



VERBALE DELLA SEDUTA DEL 6/06/2014 Seduta congiunta del Presidio di Qualità e del Consiglio Scientifico di Ateneo

L'anno 2014 il giorno 6 del mese di giugno alle ore 9.30 il Presidio di Qualità di Ateneo, come definito con D.R. n. 51/2014 (Prot.n. 855 del 09/01/2014), si è riunito, in seduta congiunta con il Consiglio Scientifico di Ateneo, presso la Chiesetta S. Antonio Abate (Palazzo Steri – piano terra) per discutere dei seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Sistema di Assicurazione della Qualità della ricerca;

Per il Presidio di Qualità di Ateneo sono presenti:

Il Pro-Rettore Vicario

Prof. V. Ferro (Presidente)

Il Dott. C. Tusa (Segretario) - Area Formazione, Cultura e Servizi agli studenti

I Docenti delle Scuole

Prof. A. Bono; Prof. R. Boscaino; Prof. G. Fatta; Prof.ssa D. Coppa.

I Manager didattici delle Scuole

Dott. A. Calafiore; Dott. N. Coduti; Dott. R. Gambino; Dott. R. Macaione. Dott. A. Vaccaro.

Sono assenti giustificati:

Prof. M. Cometa.

Per il Consiglio Scientifico di Ateneo sono presenti i Professori:

G. Lavanco (Presidente), A. Restivo, A. Cupane, S. Buscemi, P. Di Stefano, P. Inglese, A. Sciascia, L. Russo, G. Falcone, M.G. Giacomarra.

Sono assenti giustificati i Professori:

G. Campisi, M. Cuffaro, G. la Loggia.

Sono assenti i Professori:

O. Belvedere, A.M. Puglia, G.F. Rizzo.

Partecipano alla seduta, con funzione di assistenza al funzionamento del Presidio, il Dott. Massimo Albeggiani e la Dott.ssa Alessandra Sternheim del Settore "Ordinamenti Didattici e Programmazione" e la Dott.ssa Maria Rosa Donzelli dell'area "Ricerca".

1. Sistema di Assicurazione della Qualità della ricerca

Il Presidente ricorda che, come richiesto nell'adunanza del Presidio di Qualità del 7 maggio 2014, ha provveduto a <<richiedere al Consiglio Scientifico di Ateneo che, ai sensi dell'art.40 del vigente Statuto, ha il compito di coordinare e razionalizzare le attività di ricerca dei Dipartimenti ed in questo ambito di <<accertare l'evoluzione delle azioni messe in atto al fine di assicurare la qualità e l'eccellenza dei risultati>> di convocare una seduta congiunta con il Presidio di Qualità con uno specifico punto inerente il sistema di assicurazione della qualità della ricerca>>.

Lo scopo dell'adunanza odierna è quello di stabilire una proficua interlocuzione con il Consiglio Scientifico in tema sia di strategie dell'Ateneo sia di assicurazione della qualità della ricerca

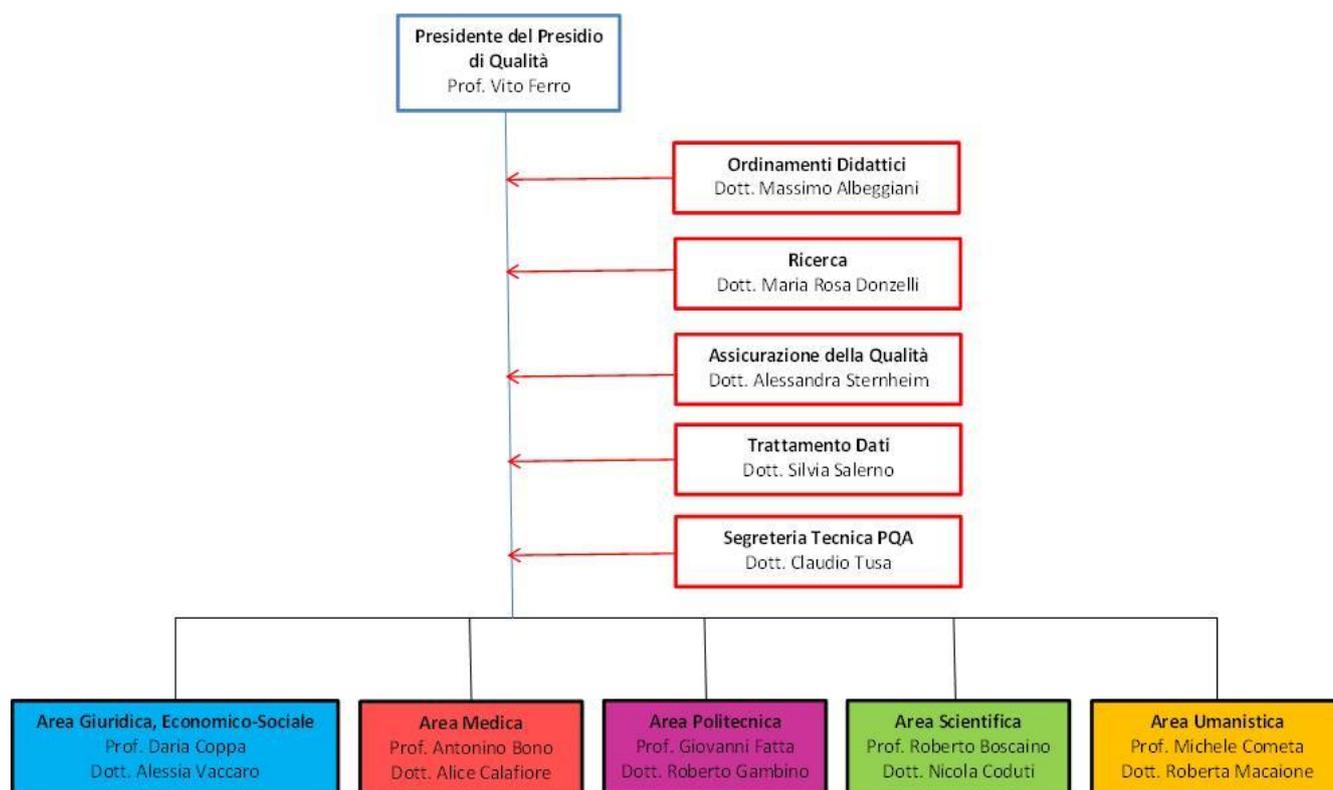
dipartimentale.

Il Prof. Lavanco, Presidente del Consiglio Scientifico di Ateneo, introduce i lavori esprimendo il suo apprezzamento per la riunione congiunta, voluta dal Presidio di Qualità, anche al fine di definire e puntualizzare i diversi compiti e competenze dei due organi.

Il Presidente del Presidio, utilizzando una apposita presentazione powerpoint, ricorda che il Presidio di qualità, ai sensi del D.R. 886/2014 del 17.02.2014 che stabilisce il "Sistema di governance dell'assicurazione della qualità della ricerca dipartimentale, ha i seguenti compiti:

- <<a) *Organizzazione e verifica dell'aggiornamento delle informazioni contenute nelle Scheda Unica Annuale – Ricerca Dipartimentale di ciascun Dipartimento dell'Ateneo;*
- b) *Organizzazione e verifica dello svolgimento delle procedure di Assicurazione di Qualità per le attività di ricerca;*
- c) *Organizzazione e verifica dei flussi informativi da e per il Nucleo di Valutazione;*
- d) *Valutazione dell'efficacia degli interventi di miglioramento e delle loro effettive conseguenze, anche in relazione alle attività delle Commissioni di gestione di assicurazione della qualità della ricerca dipartimentale.>>*

Il Presidio di qualità, nominato con D.R. 51/2014 del 09.01.2014, ha la composizione riportata nel seguente organigramma:



Si tratta di un organo, presieduto dal Rettore o da suo Delegato, costituito con una composizione per aree di competenza, e ciascuna area prevede la presenza di un Professore e di un Manager Didattico. A supporto del Presidio di Qualità c'è un gruppo di funzionari che rappresentano le competenze (ordinamenti didattici, ricerca, assicurazione della qualità, trattamento dati, segreteria tecnica) necessarie per il buon funzionamento dell'organo stesso.



Il Consiglio Scientifico, nominato ai sensi dell'art.40 del vigente Statuto di Ateneo, ha il compito di coordinare e razionalizzare le attività di ricerca dei Dipartimenti ed in questo ambito di <<**accertare l'evoluzione delle azioni messe in atto al fine di assicurare la qualità e l'eccellenza dei risultati**>>

Il Prof. Ferro sottolinea che il **denominatore comune** tra il Presidio di Qualità e il Consiglio Scientifico è, pertanto, rappresentato dal compito di **assicurare la qualità della ricerca dipartimentale**.

Le Linee Guida per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei Corsi di Studio, pubblicate dall'ANVUR in data 24.04.2014, prevedono un requisito, denominato AQ6, inerente la qualità della ricerca che ha la seguente formulazione:

L'Ateneo

1. *stabilisce, dichiara ed effettivamente persegue adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della ricerca;*
2. *sa in che misura le proprie politiche della ricerca sono effettivamente realizzate dai Dipartimenti e dalle strutture di ricerca;*
3. *chiede e attua politiche e azioni verso i dipartimenti e le strutture di ricerca finalizzate al miglioramento continuo della qualità della ricerca, puntando verso risultati di sempre maggiore valore*

Seguendo questa impostazione occorre pertanto effettuare la seguente analisi:

- a) esaminare i **Documenti strategici di Ateneo** (Proposta di delibera quadro sulla politica della ricerca, Criteri per la definizione di Ricercatore attivo, Approvazione Regolamento per l'accesso e per l'utilizzo del fondo finalizzato alla ricerca (FFR) deliberati dal Senato Accademico;
- b) Verificare lo **stato di attuazione** delle strategie di Ateneo e i **risultati conseguiti**;
- c) Valutare la **coerenza tra la ricerca dipartimentale** e i **documenti strategici di Ateneo**.

Ovviamente, qualora l'analisi dovesse evidenziare chiari elementi di incoerenza sarebbe necessario proporre modifiche legati agli obiettivi strategici di Ateneo e sollecitare azioni coerenti della ricerca dipartimentale.

In particolare, l'indicatore **AQ6A** pone all'attenzione del Presidio di Qualità e del Consiglio Scientifico di Ateneo le seguenti quattro questioni:

- a) *L'Ateneo ha definito una strategia trasparente sulla ricerca con obiettivi chiaramente definiti, tenendo conto di propri punti di forza e di debolezza e del contesto accademico e sociale ?*
- b) *L'Ateneo ha definito una strategia sulle attività di terza missione ?*
- c) *L'Ateneo prevede criteri premiali basati sulla valutazione dei risultati della ricerca definiti dalla VQR e dalla SUA-RD ?*
- d) *L'Ateneo stabilisce in modo chiaro i ruoli e le responsabilità dei soggetti coinvolti nei processi di AQ della ricerca ?*

Mentre l'indicatore **AQ6B** richiama l'attenzione sui seguenti elementi di valutazione:

- a) *È previsto e realizzato, e da parte di chi, un monitoraggio periodico delle modalità con cui le strategie di Ateneo sulla ricerca sono tenute in conto e realizzate dai Dipartimenti?*
- b) *I monitoraggi sono in grado di segnalare le criticità esistenti nelle attività di ricerca in Ateneo e nei singoli dipartimenti?*
- c) *Il Presidio di Qualità tiene sotto controllo i processi, la documentazione, l'applicazione delle politiche della qualità e i risultati delle attività di ricerca, incluse le attività di riesame, e ne riporta l'esito agli Organi di Governo?*
- d) *Gli organi di Governo e i Dipartimenti quali processi mettono in atto nel caso in cui i risultati della ricerca siano diversi da quelli attesi o auspicati?*



Infine l'indicatore **AQ6C** richiede i seguenti elementi di valutazione:

- a) L'Ateneo ricorre a strumenti organizzativi e/o incentivi per favorire la pratica del miglioramento continuo della qualità della ricerca?
- b) Il Nucleo di Valutazione valuta in modo convincente se l'organizzazione e l'attività del Presidio siano adeguate e se siano conseguiti gli scopi della AQ della ricerca ?

Alla fine della presentazione del Prof. Ferro si sviluppa una articolata discussione sui temi dell'assicurazione di qualità e sul ruolo del Presidio di Qualità di Ateneo e del Consiglio Scientifico di Ateneo. In particolare:

Il **Prof. Lavanco**, tenuto conto delle osservazioni relative ai Documenti Strategici di Ateneo, dà mandato alla Dott.ssa Donzelli di trasmettere ai componenti del Presidio di Qualità di Ateneo il verbale e il documento del Consiglio Scientifico di Ateneo relativo all'analisi del Piano Strategico 2014-2016.

Il **Prof. Lavanco** propone, inoltre, che il verbale della riunione odierna venga trasmesso agli Organi di Governo dell'Ateneo anche al fine di manifestare la necessità che si definiscano i compiti e le competenze del Consiglio Scientifico di Ateneo.

Il **Prof. Boscaino** ricorda che, al fine della assicurazione della qualità, è compito del Presidio verificare la seguente sequenza:

esistenza di un documento di programmazione - verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi - individuazione di margini di miglioramento - eventuale nuovo documento di programmazione.

Il Presidio non interviene direttamente in nessuna delle suddette fasi ma si limita a verificarne l'esistenza. Nello specifico è già presente un documento di programmazione per la ricerca che è la delibera del S.A. del 13.09.2011 "*Proposta di delibera quadro sulla politica della ricerca*". Questa delibera presenta tutte le caratteristiche di un documento di programmazione: prevede una molteplicità di punti di intervento, esplicita gli obiettivi da raggiungere, indica i processi di attuazione, include momenti di verifica. Il Prof. Boscaino ritiene che le fasi successive della sequenza siano di competenza del Consiglio Scientifico di Ateneo.

Il **Prof. Lavanco**, nel ritenere legittimo che il Presidio abbia la necessità di conoscere l'organo preposto a queste attività, rileva che, a fronte di una filiera definita, non risulta chiaro chi siano gli attori coinvolti, in quanto i compiti del Consiglio scientifico non sono chiaramente definiti nello statuto. Il Prof. Lavanco ritiene che gli Organi di Governo debbano, in modo chiaro e definitivo, stabilire le competenze del Consiglio Scientifico di Ateneo.

Il **Prof. Ferro** da lettura della Nota Prot. 38675 del 4.06.2014, a firma del Pro Rettore alla Ricerca – Prof. G. De Leo, il quale nel definire "*Organizzazione, Monitoraggio, Azioni e Provvedimenti per la Ricerca in Ateneo*" scrive che il <<Consiglio Scientifico di Ateneo sta procedendo a definire i propri campi di interesse ed azione, stabilendone le priorità ed i limiti, ovviamente nell'ambito del dettato dello Statuto>>.

In altri termini, pur nella formulazione generale dei compiti di <<coordinamento e di razionalizzazione delle attività di ricerca dei singoli Dipartimenti>> enunciati nell'art.40, comma 2 dello Statuto di Ateneo e tra i quali rientra anche <<lo scopo di>> <<**accertare l'evoluzione delle azioni messe in atto al fine di assicurare la qualità e l'eccellenza dei risultati**>>, il Consiglio Scientifico ha la necessità, e in tal senso sta <<procedendo>>, di definire i propri compiti (<<campi di interesse ed azione>>).

In definitiva, il Prof. Ferro ritiene che nella Nota del Prof. G. De Leo c'è un chiaro invito al Consiglio Scientifico a stabilire compiti e campi di azione nel rispetto dell'art.40 dello Statuto.

Il Prof. Ferro, a nome del Presidio, chiede formalmente al Consiglio Scientifico se è disponibile ad effettuare le azioni di verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi previsti nei documenti



programmatici della ricerca di Ateneo, in caso di indisponibilità il Presidio di Qualità dovrà richiedere, al Senato Accademico ed al Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, l'individuazione dell'organo preposto a svolgere tale attività.

Il **Prof. Russo** ritiene che sia necessario chiedere agli Organi di Governo una delibera interpretativa ed attuativa dello statuto relativamente alle funzioni del Consiglio Scientifico.

La **Prof.ssa Coppa** sottolinea che l'ampiezza del dettato dell'art.40 dello Statuto richiede la predisposizione da parte del Consiglio Scientifico, in piena autonomia, di una regolamentazione inerente i compiti e i campi di azione.

Il **Prof. Inglese** propone che il Consiglio Scientifico si doti di un proprio regolamento sui propri compiti da sottoporre all'approvazione degli organici accademici e ritiene doveroso e opportuno che il Consiglio risponda alla richiesta formale del Presidio di Qualità, con un parere motivato.

Il **Prof. Restivo** evidenzia che assegnare compiti al Consiglio Scientifico con singole delibere una tantum mina l'autorevolezza del Consiglio stesso e, pertanto, ritiene che sia corretto dotare il Consiglio di un apposito Regolamento.

Il **Prof. Ferro**, a nome del Presidio, ribadisce che in atto la sequenza "*documento di programmazione - verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi - individuazione di margini di miglioramento - eventuale nuovo documento di programmazione*" è interrotta al possibile esame dei documenti strategici di Ateneo e non è individuato l'organo preposto a svolgere le successive attività.

Il **Prof. Ferro**, a nome del Presidio, ribadisce che ritiene che il Consiglio Scientifico di Ateneo possa essere l'organismo, anche alla luce della Nota del Prof. De Leo, preposto alla verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi fissati dalla delibera quadro sulla ricerca del S.A. del 13.11.2011.

Il **Prof. Lavanco**, a nome del Consiglio, si fa carico di comunicare se la suddetta attività di verifica verrà svolta dal Consiglio Scientifico di Ateneo e se verrà discussa la possibilità di redigere un regolamento del Consiglio stesso che ne disciplini compiti e campi di azione.

Questo punto è letto ed approvato seduta stante.

La seduta è chiusa alle ore 12.00.

Il Presidente del Presidio di
Qualità di Ateneo

Prof. Vito Ferro

Il Segretario del Presidio di
Qualità di Ateneo

Dott. Claudio Tusa

Il Presidente del Consiglio
Scientifico di Ateneo

Prof. Gioacchino Lavanco

Il Segretario del Consiglio
Scientifico di Ateneo

Dott. Maria Rosa Donzelli